

AVVISO COMUNE

SUL GRAVE STATO DI CRISI DEL SETTORE BANQUETING E CATERING

Il giorno 8 del mese di luglio 2020

FIPE (Federazione Italiana Pubblici Esercizi e A.N.B.C. (Associazione Nazionale banqueting e catering)

e

FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTUCS

PREMESSO CHE

- il settore è composto da oltre 2.200 imprenditori che operano su tutto il territorio nazionale ed occupano circa 100.000 addetti di cui 13.500 con contratto a tempo indeterminato ed alimenta un giro di affari annuo pari a circa 2 miliardi e 200 milioni di euro di fatturato ed è parte fondamentale del sistema turistico italiano;
- l'intero settore è tra quelli che più di altri ha subito e sta subendo i drammatici riflessi economici di questa situazione causata dall'epidemia COVID-19. Per l'anno 2020 è prevista una perdita del fatturato del 80%, dato che potrebbe ulteriormente peggiorare dal momento che le incertezze e le minacce per il futuro rendono impossibile programmare un'attività che di fatto non potrà avviarsi prima della primavera del 2021;
- a ciò deve aggiungersi conseguentemente la crisi di tutta la filiera di migliaia di piccole e medie aziende costituita da i proprietari di location (hotel, ville, ristoranti), studi fotografici, Floral Designer, gruppi musicali, agenzie di Wedding Planner, noleggiatori, ecc.;
- tutto ciò si sta ripercuotendo sulla tenuta stessa del tessuto imprenditoriale e rischia di mettere in serio pericolo anche la tenuta dei livelli occupazionali, con le immaginabili conseguenze in termini di costo sociale, di perdita delle professionalità faticosamente costruite e di ulteriore raffreddamento dei consumi;
- le Parti stanno seguendo con attenzione il percorso intrapreso dal Governo e tuttavia i benefici introdotti, a causa del protrarsi della situazione, rischiano di rivelarsi insufficienti per fronteggiare il perdurare del blocco delle attività anche per il difficile scambio tra offerta e domanda.

Pertanto le Parti:

- ritengono di comune interesse e non più rinviabile un intervento normativo che riconosca lo "stato di crisi" del settore ed in conseguenza di ciò, al fine di consentire il mantenimento degli attuali livelli occupazionali, sia garantito al settore un sistema organico di interventi specifici.

Mgg 

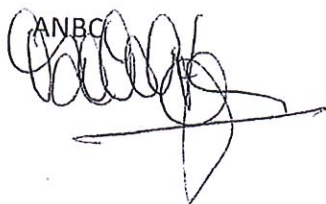
A tal fine richiedono:

- una proroga in continuità del Fondo Integrazione Salariale fino al 31 dicembre 2020 per il sostegno al reddito dei lavoratori, con rifinanziamento delle misure e con tempi di erogazione certi e rapidi;
- interventi economici e fiscali, anche in riferimento al cuneo fiscale, volti a supportare la continuità dell'attività imprenditoriale, quale strategia fondamentale per consentire la conservazione del tessuto aziendale esistente e fattore determinante per mantenere nel tempo, anche dopo la fase emergenziale, l'occupazione.

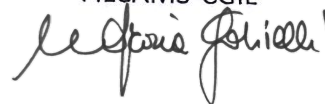
FIPE



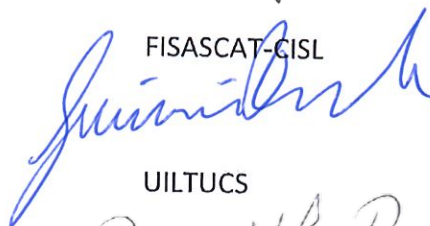
ANBC



FILCAMS-CGIL



FISASCAT-CISL



UILTUCS

